



L'Unione Europea di fronte alla sfida climatica: esiste un “effetto Greta” nella politica dell'UE?

Prof. Massimiliano Montini

Co-Direttore, Centro di Ricerca R4S (“Regulation for Sustainability”)

Responsabile Scientifico, Europe Direct Siena

Università degli Studi di Siena

E-mail: massimiliano.montini@unisi.it

Cos'è l'effetto Greta?




- L'effetto Greta è la punta di un iceberg: rappresenta la domanda di partecipazione dei “giovani cittadini europei” alle decisioni che riguardano le politiche climatiche dell'UE.
- L'origine del problema è la consapevolezza che sono le nuove generazioni quelle che subiranno i maggiori danni nel caso che si realizzino scenari caratterizzati da cambiamenti gravi ed irreversibili (ad es. legati al superamento dell'aumento medio della temperatura terrestre oltre i 2°C (oppure oltre 1,5°C).

Esiste un effetto Greta nella politica climatica dell'Unione Europea?




- La nuova Commissione Europea presieduta Ursula von der Leyen ha fatto del Green Deal uno dei suoi programmi più rilevanti ed incisivi.
- All'interno del Green Deal la revisione della politica climatica verso obiettivi più ambiziosi rappresenta uno dei punti cardinali.
- E' possibile sostenere che la nuova politica climatica europea sia stata influenzata o che possa essere influenzata nel futuro dall'effetto Greta?

Le principali azioni della nuova politica climatica europea



- Le principali azioni della nuova politica climatica europea che potrebbero essere influenzate dall'effetto Greta sono:
 - 1) la revisione degli obiettivi europei di riduzione delle emissioni al 2030 (in corso di definizione);
 - 2) la legge europea per il clima per rendere vincolante la neutralità climatica al 2050 e creare traiettorie di avvicinamento a tale obiettivo;
 - 3) il patto europeo per il clima, tra l'UE ed i suoi cittadini (in corso di definizione).

Conclusioni (I): Cosa fare per rispondere alle richieste dal basso?



- Vi sono 3 linee di azione per la Commissione per rispondere alle richieste dal basso:
 - 1) Alzare il livello di ambizione (attraverso la revisione degli obiettivi al 2030 e la legge europea sul clima)?
 - 2) Favorire la partecipazione popolare alle decisioni (attraverso il patto europeo per il clima);
 - 3) Migliorare l'accesso alla giustizia climatica (raccogliendo le istanze del *People's Climate Case*).

Conclusioni (II): Greta vorrebbe azioni ancora più incisive? Sono fattibili?



- Greta rappresenta la voce dei giovani cittadini europei che vorrebbero dalla Commissione Europea azioni ancora più incisive per combattere i cambiamenti climatici.
- Queste azioni però potrebbero confliggere con una “transizione ordinata” verso un’economia a basse emissioni di carbonio e verso la neutralità climatica (da ora al 2050).
- Quanto dovrebbe essere veloce e rivoluzionaria la transizione climatica ed ecologica europea?